



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 27

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 giugno 2020

OGGETTO: PIANO PER LA RIPARTENZA - EVENTI E CULTURA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che l'emergenza Covid-19 e le conseguenti e inevitabili misure di contenimento dei contagi hanno colpito duramente tutti i settori legati al turismo e alla cultura;

PRESO ATTO

che sono stati molteplici i festival cancellati, le fiere rimandate, i musei chiusi, i teatri costretti a calare il sipario: l'emergenza sta mettendo in discussione l'intero sistema degli incontri dal vivo a livello nazionale ed internazionale, e naturalmente anche nella nostra città. Il settore degli eventi in particolare è uno dei più penalizzati dalla crisi causata dal Covid-19 perché il blocco è quasi completamente totale;

CONSTATATO

che sono in molti a interrogarsi sul futuro di eventi di questo tipo. La possibilità di poter rivivere esperienze condivise sarà, verosimilmente, la domanda più frequente e la reazione più istintiva che le cittadine e i cittadini manifesteranno quando la pandemia sarà stata finalmente messa sotto controllo. A queste verranno certamente affiancate modalità di partecipazione agli eventi di intrattenimento e fruizione di contenuti culturali differenti ed alternativi, poggiati su un massiccio ricorso a strumenti e soluzioni ad alto contenuto tecnologico;

APPURATO

che, quando la pandemia - ci auguriamo presto - scomparirà dal nostro orizzonte, sarà utile, sulla scorta delle lezioni che ci avrà imposto, ridefinire le nostre priorità nelle agende politiche ed organizzative, anche nella gestione degli eventi e delle manifestazioni in spazi aperti e in luoghi pubblici. Le ATP Finals, in questo senso, rappresenteranno una grande occasione di promozione e

rilancio del territorio, cui dovrà necessariamente corrispondere una macchina organizzativa capace di garantire il rispetto di tutte le norme legate alla sicurezza degli eventi ed alla protezione sanitaria dei partecipanti;

#### CONSIDERATO

che la regola del "metro di distanza", introdotta nella vita quotidiana di ognuno di noi ed accettata come prassi precauzionale e che ci accompagnerà per molto tempo, ci induce sin d'ora ad immaginare nuove forme di interazione fra la tecnologia e la presenza fisica all'interno di eventi aggregativi in spazi pubblici. In quest'ottica la Città di Torino potrebbe avere le competenze e reperire i partner giusti per affrontare una sfida così ambiziosa;

#### VALUTATO INOLTRE

che la trasmissione in streaming è una modalità che molte realtà culturali (ad esempio: teatro dell'opera, ma non solo) sperimentano da tempo con ottimi risultati. Il Mibact nelle ultime settimane ha attivato una serie di iniziative molto interessanti che hanno consentito la fruizione di prodotti culturali grazie alla tecnologia e ai canali social: Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, infatti, già dall'inizio del lockdown italiano si era mosso con la grande campagna social "#iorestoacasa" e aveva invitato le istituzioni culturali a condividere il più possibile contenuti online. Certo, in una fase come questa, possono rappresentare una risposta immediata. Ma bisogna cominciare a pensare alle strategie da attuare quando, finalmente, gli spazi pubblici e i siti culturali verranno riaperti al pubblico;

#### IMPEGNA

stante l'assoluta necessità ed urgenza di una presa in carico del problema da parte dell'Amministrazione

La Sindaca e la Giunta a sostenere con determinazione i comparti turistico, culturale e ricreativo così pesantemente colpiti dall'epidemia in corso e dalle misure restrittive adottate.

Ciò al fine di individuare sin d'ora le linee guida e gli strumenti operativi, regolamentari e di indirizzo operativo, utili a prospettare le condizioni migliori per ospitare eventi e manifestazioni pubbliche su aree cittadine, oltre a restituire spazi e occasione di socializzazione a tutte e tutti (musei, teatri, cinema).

Il colpo è stato molto duro. Ma la cultura è immaginazione, ricerca, esplorazione di nuove possibilità. E la Città di Torino, in questo senso, vuole dare il proprio contributo con assoluta prontezza e determinazione.

Pertanto si ritiene di voler fornire all'organo esecutivo alcuni spunti/suggerimenti per la programmazione e la gestione degli eventi in città, soddisfacendo a pieno l'esigenza di adottare efficaci misure di sicurezza imposte dalle Circolari Gabrielli e Piantedosi, da un lato, e di regolamentare le presenze e le distanze tra i partecipanti alle manifestazioni su area pubblica dal punto di vista della prevenzione e della tutela sanitaria (health protection), dall'altro.

Queste per sommi capi le direttrici da seguire:

- predisporre e rendere attrattive aree della città per la realizzazione di eventi sportivi, ricreativi, culturali, musicali in conformità con la normativa vigente in tema di safety & security (Circolari Gabrielli e Piantedosi) e di health protection per il rischio contagio. Gli spazi dovranno essere allestiti in modalità "permanente" attraverso strumentazioni e tecnologie che si integrino con l'arredo urbano già presente;
- identificare, in occasione di macro-eventi, l'area avente le caratteristiche adeguate;
- costituire un tavolo di progettazione con obiettivi e scadenze per la standardizzazione delle tipologie di evento e delle caratteristiche di sicurezza e di health protection per ogni singola location;
- utilizzo di tecnologie e di supporti multimediali integrativi che favoriscano la buona fruizione dell'evento anche in presenza di forti restrizioni di pubblico. Il tavolo dovrà essere costituito dalla Prefettura, dalla Questura, dai Vigili del Fuoco, dal 118, dal Comune di Torino, da esperti in temi di sicurezza, dalla Soprintendenza.

In ogni singola area, tra quelle precedentemente individuate, andranno predisposti e/o costituiti dal punto di vista amministrativo:

- piano di sicurezza e di protezione sanitaria modulari e proporzionati alla capienza ed all'evento, valevole per ogni manifestazione e/o evento che verrà organizzato;
- iter amministrativo abbreviato e semplificato in ragione della predisposizione effettuata su ogni singola località;
- predisposizione tecnica delle aree e loro modularità proporzionata al tipo di evento;
- predisposizione impianto di messaggistica di emergenza (Evac);
- predisposizione impianto di illuminazione di emergenza;
- predisposizione cartellonistica standardizzata;
- predisposizione vie di fuga;
- predisposizione portali di accesso con adeguate strumentazioni di controllo da parte degli operatori sanitari;
- predisposizione suddivisione settore (anche attraverso tecnologia ottica);
- predisposizione sensoristica (controllo accessi, conta persone, misurazione temperatura corporea ed altre operazioni ritenute utili dalle autorità di pubblica sicurezza e sanitarie);
- predisposizione sistemi di controllo (telecamere).

Avviare sistemi di facilitazione per approvvigionamenti di servizi e materiali da utilizzare in occasione di manifestazioni su suolo pubblico, a favore di associazioni e locali della città che

effettuano iniziative culturali, mediante la redazione di un elenco e con eventuali convenzioni con società del territorio relativamente a:

- palchi con o senza copertura;
- service audio;
- schermi;
- bagni chimici;
- tendiflex;
- transenne antipanico;
- raccolta rifiuti e attività di pulizia.

Dal punto della sostenibilità dell'investimento, siano di riferimento best practice quali ad esempio lo spettacolo dei droni per la festa di San Giovanni totalmente sostenuto dalle sponsorizzazioni, si rende pertanto necessario:

- avviare iter di investigazione su Fondi Europei di finanziamento per la progettualità e l'acquisizione delle strumentazioni necessarie a realizzare gli allestimenti sopra descritti;
  - fare ricorso a una "call di attrazione" per grandi eventi;
  - introdurre margini di concertazione della Cosap in ragione del ritorno di immagine per la città (necessaria una variazione regolamentare);
  - verificare costi della Città in occasione di grandi eventi e come gestirli (Polizia Municipale, GTT, eccetera);
  - realizzare Business Plan in ragione dell'investimento, del suo ammortamento e dei possibili ricavi;
  - potenziamento attività di ricerca sponsor e vendita spazi pubblicitari, attraverso personale qualificato e opportunamente formato. Coinvolgere nel percorso la Fondazione per la Cultura avvalendosi delle competenze presenti al suo interno anche in relazione al tema del coinvolgimento di sponsor privati al fine di allestire infrastrutture permanenti da mettere a disposizione delle piccole medie realtà culturali della città per la realizzazione degli eventi.
-